



COMUNE DI PISA



Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2
 Tel. 050/531436 – fax050/524756 -ctp2@comune.pisa.it
 Via Donizetti CEP – Pisa

VERBALE DELLA COMMISSIONE NUM. 4 SPORT del 04/02/2016

ORDINE DEL GIORNO (come da convocazione del 27/01/2016)

- 1) **Problematiche relative alle barche Verde e Celeste**
- 2) **Varie ed eventuali.**



CONSIGLIERI PRESENTI:

Pres. CTP2 Benedetta di Gaddo; Pres. Commissione 4 del CTP2 Carla Ricci; Monica Bartolini, Sergio Brondi

CONSIGLIERI ASSENTI GIUSTIFICATI: Elisabetta Ria, Maurizio Ferrucci

CONSIGLIERI ASSENTI:

Soggetti la cui presenza è stata richiesta dalle **Commissione 4**

Ass. Federico Eligi con delega al Personale. Organizzazione delle risorse umane. Semplificazione amministrativa. Servizi e sistemi statistici, reti comunali. Politiche di e-government e d'impiego delle tecnologie digitali. Manifestazioni storiche.

Dott. Giuseppe Bacciardi Funzionario Attività produttive, edilizia privata:

PUBBLICO PRESENTE: Sig.ra Valeria Antoni Portavoce M5S Pisa, Consigliere Comunale e Capogruppo del M5S, Consigliere di Minoranza della 1° Commissione Comunale Permanente (Assetto e uso del territorio, lavori pubblici, strategie e politiche di sviluppo delle società partecipate);

Sig. Luca Ggetti: Presidente del **Comitato Barca Celeste** del Palio di San Ranieri per S.Maria ed allenatore del suo equipaggio;

Sig. Iannucci Mario: per **Comitato Barca Verde** del Palio di San Ranieri per S.Antonio (Circolo Canottieri Licio Giacomelli

Presente anche la **Responsabile Comunale dell'Ufficio Decentrato 2 del CEP, Tiziana Fustini**

INIZIO DELLA SEDUTA: ore 9:45

Il verbale viene redatto dal Consigliere Sergio Brondi

che fa presente come, la convocazione di stamani, faccia seguito agli incontri sotto elencati, in cui tali argomenti sono stati oggetto di discussione e di richiesta, da parte del CTP e delle Società di Canottaggio. di approfondimento e di aggiornamento, come da verbali del:

- ❶ *26/03/2015 Riunione CTP2 itinerante presso Circolo Curiel ARCI La Vettola*
- ❷ *23/04/2015 Incontro nella Sala manifestazioni Storiche del Comune alla presenza dell'Ass.Elighi e Presidenti di tutti i CTP*
- ❸ *18/06/2015 Riunione Comm. congiunte n.4 e n.3 presso CTP2*

INTRODUCE: **Pres. CTP2 Benedetta Di Gaddo** che procede all'appello dei Consiglieri della Commissione:

All'appello sono presenti num. 2 Consiglieri, 2 giustificati, ... assenti.

Verificata la regolarità della seduta, la Presidente la dichiara quindi aperta e richiama i partecipanti ad attenersi all'ordine del giorno della riunione in corso, lasciando ulteriori richieste alla fine della pubblica discussione. Passa dunque la parola alla Pres. della Comm. 4 Carla Ricci .

INTERVENTI:

1) **CARLA RICCI:** abbiamo indetto questa riunione per richiedere un aggiornamento sulle problematiche inerenti le Barche Verde e Celeste. Per quanto alla prima, che ha una struttura sulla golena accanto al costruendo Incile, nei precedenti incontri, si individuò un percorso che avrebbe dovuto portare il Circolo Licio Giacomelli a cederla al Comune. A che punto siamo? Perché questo avrebbe dovuto essere il primo passo, al quale avrebbe dovuto far seguito un rifacimento della struttura, ormai obsoleta, secondo un progetto presentato dalla stessa Giacomelli.

2) **ASS. FEDERICO ELIGHI:** Sono due situazioni diverse, la "Verde" insiste su un terreno anzi, due, entrambi di proprietà comunale per cui non c'è bisogno di alcun passaggio, il vero problema della "Verde" è che il capannone è un abuso edilizio degli anni '80 e, precisamente, del 1982. Noi abbiamo recuperato il terreno accanto, che abbiamo recintato perché lì era stato contestato un abuso edilizio – ma non ricordo il nome del proprietario – a seguito di ciò si è proceduto alla sua acquisizione. [la procedura è questa: quando ci troviamo di fronte ad un abuso, ne intimiamo il ripristino, se ciò non avviene, entro 60 gg. il Comune ne diventa proprietario] ed è ciò che è avvenuto in questo caso. Tra l'altro ho dato disposizione che fosse tutto recintato, perché essendoci le barche, desideravo metterle in sicurezza. Quindi, allo stato odierno, abbiamo raddoppiato lo spazio a disposizione e, naturalmente, il Comune, vuole che anche il secondo lotto venga assegnato alla "Barca Verde" e su questo abbiamo lavorato con il Dott. Giuseppe Bacciardi, con Dario Franchini, con Gabriele Berti (Dirigente Direzione Pianificazione Urbanistica di Area) e con il supporto dell'Arch. Martini (in prossima quiescenza) per trovare una soluzione al problema che su tali proprietà, insistendo sulla golena, non vi è possibile edificare strutture e, su questo problema, anche le posizioni della Polizia sono molto rigide. Altro problema che vi si è innestato è stato quello della Provincia, perché la competenza su questa materia è sì della Sovrintendenza ma anche della Provincia, con tutte le problematiche che questa competenza, in questo particolare momento di "migrazione" di tale Ente, può comportare. Eravamo partiti quindi da quell'ipotesi operativa, che accennava la Presidente Ricci, per cui, essendo il capannone abusivo, veniva ceduto dalla Società Giacomelli al Comune, in una sorta di autoesproprio volontario, ma poi abbiamo capito che questa strada non era percorribile, in quanto c'era questo riconoscimento dell'abuso che dal punto di vista legale non convinceva; allora avevamo optato per un'altra soluzione: se la Provincia avesse potuto riconoscerci il "Titolo Urbanistico" dell'attuale capannone, noi la stessa volumetria avremmo potuto spostarla nell'altro angolo sia perché più grande, sia perché si presta meglio e, di conseguenza, avremmo potuto demolire l'attuale e rifarlo a spese nostre, anche perché non sono poi alla fin fine grandi costi. Purtroppo ci siamo fermati qui perché la Provincia, con tutte

le varie vicissitudini che sta attraversando, non ci ha ancora fornito una risposta. Nel frattempo si è fatto male anche l'Arch. Martini. Fermo restando che, se la Provincia ci risponde, noi saremmo intenzionati a procedere in questa direzione, con una struttura leggera, nella quale la parte spogliatoi sarebbe localizzata sotto, con due docce, una palestra per gli allenamenti al chiuso, e con le barche, chiaramente, allocate fuori.

3) **BENEDETTA DI GADDO:** si potrebbe sapere chi era l'incaricato della Provincia a seguire questa pratica, anche per sollecitarlo ad operare?

4) **Ass. FEDERICO ELIGI:** era Giovanni Bracci che è stato trasferito al Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno, con l'incarico di Commissario. Al suo posto adesso c'è un altro, di cui non ricordo il nome, che si è dimostrato possibilista. Adesso noi lo risolleciteremo perché ormai è circa un anno e mezzo che siamo dietro a queste storia; in più alcune competenze sono state affidate alla Regione. Non è facile districarsi in questi momenti. A questo proposito ho coinvolto anche il Sindaco, nella sua doppia veste anche di Presidente della Provincia, che ci provasse un po' lui; purtroppo anche lui si è fermato di fronte a questa confusione di competenze, che diventa bloccante per qualsiasi progetto si voglia proporre. L'unica certezza è che su questa materia, siamo noi che non possiamo più pronunciarci. Proveremo a fare un ultimo passaggio o una " "Conferenza dei Servizi". Siamo nella classica "terra di nessuno". L'incile accanto non ci dà noia, anzi, potrebbe in qualche modo facilitare la questione. La spesa per l'eventuale abbattimento, rifacimento nell'altra posizione potrebbe aggirarsi sui 30.000€ non credo di più, e proprio per tale ragione avevo suggerito loro di rivolgersi al vostro CTP a valere sul Bilancio Partecipato, in quanto qui vicino, sul territorio e non cifra esorbitante.

5) **SERGIO BRONDI:** non vorrei fare la parte del "Signor No" del Rischiatutto di buona memoria, non ne avrei neppure il diritto, ma da come si sono svolte le consultazioni, durante i CTP itineranti, considerati i 48 interventi inventariati, di cui riusciremo a finanziarne solo pochissimi, privilegiando il concetto di urgenza, è bene chiarire subito che, allo stato attuale, fino a quando non abbiamo una quantificazione di costo seppur sommaria degli interventi, più volte promessa dall'Ass. Serfogli, il loro progetto risulta in coda a tutti gli altri che cerchiamo di portare avanti fin dal 2013 e dei quali non si è riusciti a realizzarne neppure uno. Quindi l'intervento del CTP, in questo caso, lo vedo duro.

6) **Ass. FEDERICO ELIGI:** Va bene, vorrà dire che lo faremo noi... la cifra non ci spaventa.

7) **BENEDETTA DI GADDO:** Anche perché con 48 interventi già iscritti, senza contare quelli non ancora proposti dalle opposizioni, che andranno comunque vagliati o inseriti nel contesto dei nostri, io mi contenterei già se, degli attuali, ne riuscissimo a realizzare anche solo la metà.

8) **SERGIO BRONDI:** e se non sbaglio il vostro intervento sarebbe localizzato là dove c'è quella rete con le galline... ma poi è stato accertato se quello è un abuso?

9) **ASS. FEDERICO ELIGI:** Sì, ma lì è proprietà sua e ci ha fatto anche ricorso arrivando addirittura al TAR, perché ci accusa di averci messo il cancello; ma il cancello è posizionato su proprietà nostra. Vorrà dire che andremo ad un contenzioso ma, contemporaneamente, ha inviato una lettera al Comune in cui afferma di essere disponibile a venderci la sua proprietà. Tra l'altro è lo stesso proprietario di quello stabile accanto, dove risiedono quei Senegalesi. Per farmi mettere quel cancello non vi dico le misurazioni che sono state fatte, richieste dalla Polizia Idraulica; quel cancello è preciso al centimetro anzi, praticamente lo abbiamo montato due volte per una questione di 60cm; al che, ho chiesto alla Polizia se sapevano che quel soggetto aveva allargato l'area riempiendola di detriti. A noi ci è stato fatto rilievo per 60cm e, in fin dei conti, stavamo ripulendo, non vi dico l'amianto che abbiamo trovato, non vi dico quanto ci è costato ripulire quella zona, d'altro canto era del Comune e non potevamo lasciarla com'era, ci trovavamo di fronte ad una vera

e propria bomba ambientale... vien da chiedere: ma quello non era stato visto? Il disastro ecologico non era stato visto ma, quando siamo arrivati noi a ripulire... sono arrivati anche loro a fare il sopraccio per 60cm di un cancello.

10) **CARLA RICCI:** quando le cose si trascinano da troppo tempo è così...

11) **ASS FEDERICO ELIGI:** E' proprio quello il problema, finché non fai niente, non vede niente nessuno, appena ti muovi, arrivano tutti, per cui ci hanno imposto l'analisi della terra ecc.

12) **BENEDETTA DI GADDO:** Beh, se non vedono da sé, a questo punto vorrà dire che li tartasseremo di segnalazioni.

13) **ASS FEDERICO ELIGI:** Con il passaggio alla Regione di alcune competenze della Provincia, siamo in quella terra di mezzo in cui non si sa chi deve intervenire e a questo punto mi viene il dubbio che le Province poi, vogliano chiuderle del tutto ma, per adesso, senza il loro parere non possiamo operare. Ma passiamo all'analisi delle problematiche della "Barca Celeste" che sono di natura diversa, in quanto che ci troviamo su un terreno privato, del Sig. Del Sarto, che ha perso la proprietà perché con delibera del Consiglio Comunale – mi pare fosse del '93 – essendo quei due capannoni abusivi, il Comune ha fatto gli atti, lui non ha demolito volutamente, perché è d'accordo che in quello spazio – si tratta di capire quanto sia lo spazio – quei capannoni siano dati al Comune per farci quel tipo di attività. E' un privato ma, da questo punto di vista, disponibilissimo. Per altro, lì dove c'è la circonvallazione e un pezzo del ponte sono ancora terreni suoi ed il passaggio non è ancora stato fatto, tanto è vero che quando si verifica un incidente, cercano lui perché, nonostante che dal '93 quei terreni glieli abbiamo levati, la pratica non è ancora stata chiusa. Siamo in pieno delirio. Cose fatte all'Italiana. Il punto è che il Del Sarto è disponibile a darcela tutta quell'area. La delibera dice che i capannoni passano al Comune, il quale si è già pronunciato definendoli di interesse pubblico. Nel momento in cui li abbiamo acquisiti, noi non siamo obbligati a demolirli; c'è una delibera del Consiglio Comunale che li definisce una pubblica utilità, per cui possono rimanere così, ma ciò ci permette di fare la stessa operazione dall'altra parte; sono volumetrie che possiamo spostare. Quindi li abbiamo acquisiti ma manca la "parametrazione" per entrambi. Bisogna fare questo passaggio. Accertata dunque l'intenzione del Del Sarto di non volere più risponderne, e di essere tolto da questa imbarazzante situazione, il problema adesso dov'è?

14) **GIUSEPPE BACCIARDI:** E' che l'Arch. Martini avrebbe dovuto fare il "frazionamento" di tutta l'area di proprietà, cioè definire quale e quanta area, insieme al capannone, passa al Comune, ciò perché al Catasto risulta ancora un'unica proprietà per cui bisogna, con un documento, andare al Catasto e chiedere di frazionare questa particella, perché una parte rimanga al proprietario attuale e l'altra, finalmente, al Comune.

15) **ASS FEDERICO ELIGI:** E' un problema di individuazione di area, collegato ad un altro problema di ingresso, e quindi è necessario decidere se apporre una servitù o una proprietà. Se vi serve spazio, vi consiglieri di incontrarlo, anche perché è persona disponibilissima, visto che siamo a frazionare

16) **TIZIANA FUSTINI:** la prima cosa che mi viene da pensare è un allargamento dell'area degli orti urbani... già qualcosa gli era stato chiesto ed era disponibile.

17) **ASS FEDERICO ELIGI:** ... o uno spazio verde, qualsiasi cosa, tanto al Sig. Del Sarto basta di chiudere la questione. Purtroppo l'Arch. Martini è agli Infortuni, poi ha da fare le ferie e alla fine, va in pensione. Attiveremo quindi l'Ufficio Patrimonio, ma non è che una volta frazionato abbiamo finito, a quel punto rientriamo nello stesso tema della "Barca Verde", cioè che la Provincia, o chi per essa, ci autorizzi ad usare quelle stesse volumetrie.

18) BENEDETTA DI GADDO: Se faceste il frazionamento velocemente, poi la risposta potrebbe arrivare insieme, essendo problematiche simili.

19) ASS: FEDERICO ELIGI: A noi interessano particolarmente i capannoni, che sono già acquisiti; ma il quesito a cui non abbiamo ancora avuto risposta è se quelle volumetriche, che attualmente sono in quella posizione, sono riconvertibili in nuove in altra posizione. Finché ci sono quelle attuali si utilizzano, anche se non sono messe tanto bene. C'è da sapere se possono essere riconvertibili secondo un progettino completamente nuovo. C'è da dire che siccome stanno discutendo sulla fattibilità in golena sul Lungarno Guadalongo di un impianto sportivo, ho chiesto all'Arch. Franchini come mai lì vi siano delle strutture autorizzate e qui vi siano così tanti problemi e lui mi ha fatto capire la diversa situazione, in quanto in quella golena sussistono delle strutture che vengono smontate nel momento del rischio idraulico dovuto alle piene. I VVFF ne autorizzano il montaggio da marzo a settembre, come p.es. "Arno Vivo", dopo di ché vengono smontate nel periodo invernale. Chiaramente, il caso che ci riguarda è di tutt'altra fattispecie. Giriamo sempre lì... con il passaggio di queste competenze alla Regione, chi se ne occupa adesso? Sono gli uffici della Regione distaccati a doversene occupare oppure, nel rimasuglio delle competenze provinciali, sono rimasti all'ex ufficio del Bracci? E' chiaro che se ci dessero l'autorizzazione, verrebbe fuori un bel lavoro di cui beneficerebbe tutto il quartiere.

20) BENEDETTA DI GADDO: A noi piacerebbe fare una mini regata, Luca Gagetti ne è a conoscenza...

21) ASS FEDERICO ELIGI: No! La devono fare! E se entrano i Canottieri... anche loro devono partecipare! Stiamo rilanciando il cosiddetto "sedile fisso" perché sia la Regata delle Repubbliche Marinare sia il Palio di San Ranieri, fanno parte non della Federazione normale ma di quella a sedile fisso che sta conoscendo una profonda crisi, per lo meno in Toscana, meno in alta Italia, in quanto fanno tutti il sedile scorrevole. Ecco perché noi stiamo cercando di indurre le società di canottieri affinché sviluppino anche il sedile fisso. E' la ragione per cui poi si arriva in quarta posizione alla Regata delle Repubbliche Marinare. Ora anche i Canottieri Arno hanno fatto domanda per entrare nel sedile fisso, per cui l'obiettivo è quello di arrivare a 4/5 regate in questa specialità. La "Barca Rossa" ha già cominciato a farla l'anno scorso e ha intenzione di rifarla anche quest'anno; la "Barca Gialla" la fa durante S.Ubaldo; la "Barca Celeste" l'anno scorso l'ha fatta dopo il tentativo dell'anno precedente e quindi quest'anno ritocca; la "Barca Verde"...la fece l'anno scorso in occasione del Memorial Tofani. (°)

22) BENEDETTA DI GADDO: la fa quest'anno in concomitanza con l'evento dello Sport

23) ASS. FEDERICO ELIGI: in più quest'anno, come abbiamo deciso nel Comitato dove siede anche Valeria Antoni, e che procede alla selezione per le Repubbliche Marinare, ci sarà una regata nel giorno di Pasquetta; una disfida, per la quale hanno già fatto domanda in tre la "Barca Gialla", la "Barca Rossa", la "Barca Celeste" – la "Barca Verde non la fa" – e la Canottieri con un punto interrogativo. A tal fine, per non far partecipare società fantasma, abbiamo inserito una clausola, nella quale viene richiesto che, chi fa domanda di partecipazione, abbia già fatto per lo meno una regata. Loro hanno avanzato titoli a supporto, il Comitato glieli ha accettati, io sono più che favorevole perché più si allarga il giro meglio è. Noi però abbiamo un problema che riguarda il funzionamento del palio, che Valeria Antoni già conosce perché ne abbiamo parlato in Commissione: c'è un regolamento che sto gestendo io, anche se non è la regola e non è corretto che sia così. Da quando è cambiata la norma sulle Circoscrizioni, considerato che Pisa è diminuita come abitanti sotto i 100.000, a loro posto sono stati creati i CTP, Enti di 2° livello, non elettivi; il meccanismo del Palio era questo: il Comune dava la barca alla Circoscrizione, la quale, all'interno,

(*) NOTA A MARGINE DEL SEGR. VERBALIZZANTE SERGIO BRONDI *Armando Tofani detto Armandino, storico vogatore e timoniere della barca verde del Palio di San Ranieri. «Un personaggio caratteristico, conosciuto da tutti che per anni è stato un pilastro dell'equipaggio del Sant'Antonio e anche della barca delle Repubbliche Marinare, scomparso nel 2004».*

“Comitato della barca” ed era corretto prima, e maggiormente lo sarebbe oggi, che della vita della barca se ne facessero carico i quartieri. La divisione era questa:

“Barca Celeste” = Santa Maria al CTP 2 e al CTP6

“Barca Gialla” = San Francesco al CTP5 e al CTP6

“Barca Rossa” = San Martino al CTP3 e al CTP4

“Barca Verde” = San Antonio al CTP2 e al CTP4

Con l'unica esclusione del CTP1, che per me è un errore e che io metterei sulla “Verde” o alla “Celeste”. Poi la Circoscrizione nominava un Presidente e un Consigliere o un Presidente e 3 Consiglieri; più si partecipa meglio è, perché lavoro ce n'è tanto e a quel punto era la Circoscrizione che affidava la barca, ognuna alla propria Società di riferimento:

“Barca Celeste” = affidata alla Sodini di Luca Gagetti

“Barca Gialla” = affidata alla Canottieri San Francesco Barca Gialla – Andrea e Lorenzo Cini- Bar Lilli

“Barca Rossa” = affidata alla A.S. D. GR.SP. "Marino Billi-Saverio Masi" VVF V. Matteotti 2

“Barca Verde” = affidata al Circolo Canottaggio Licio Giacomelli -Via Livornese,211

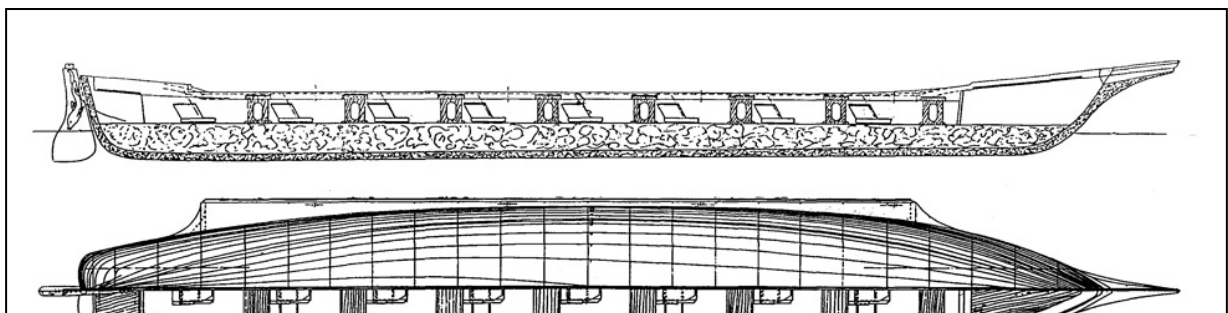
In questo momento, invece, io sto saltando il passaggio a voi. A tal fine ho chiesto un parere all'Avv. Pescatore, perché non sappiamo se è possibile equiparare la Circoscrizione, sotto questo profilo, al CTP. Il mio Assessorato ha un budget di 2.500€ a barca, che diamo direttamente a loro, affinché ci mantengano le barche e per la preparazione del Palio di San Ranieri; viene stilato un verbale nel quale il Comune affida loro la barca, però sarebbe il caso, come ho detto ieri in Commissione, di capire se ci fosse la disponibilità da parte dei Presidenti dei CTP a fare questo passaggio, che naturalmente deve essere ben specificato, in quanto questo Regolamento è materia di Consiglio Comunale, (per cui va fatta una modifica e portata in Consiglio) quindi sto ricercando la disponibilità dei Presidenti di CTP che condividano questa suddivisione di assegnazioni, o ne suggeriscano altre a loro giudizio più consone

24) BENEDETTA DI GADDO: Anche perché alcuni CTP sono rappresentati in due barche, alcuni in una barca soltanto ed uno non è neppure rappresentato. Io sarei per coinvolgere tutti i CTP.

25) ASS. FEDERICO ELIGI: E' vero, ma il Comitato era formato da 2 Consiglieri del CTP6 e 2 Consiglieri del CTP2; poi nulla vieta che voi lo facciate più ampio, anche perché nel vecchio impianto rimaneva fuori il Litorale ed io questa cosa l'ho sempre considerata una stupidaggine. Anche perché questa inclusione ci potrebbe aprire opportunità nuove ed impensabili per Marina di Pisa, magari con un Palio tutto particolare ad essa dedicato.

- 26) **SERGIO BRONDI:** da vecchio “Marinese” pisanizzato mi piacerebbe immaginare questa regata per il 6 Agosto, San Sisto insieme alla commemorazione dei morti di tutte le battaglie in mare.
- 27) **ASS: FEDERICO ELIGI:** ieri ho chiesto che tutti i Presidenti di CTP vengano convocati per avere questa disponibilità. Sul Regolamento cambierei solamente il minimale, cioè al posto di “Circoscrizione” ci metterei “CTP” e poi lo lascerei com’è, perché secondo me non è male. Dunque ci sarebbero questi Comitati nei quartieri e poi un Comitato, presieduto dal Sindaco, dove stanno i 2 Consiglieri per CTP e che fanno il Programma del Palio di San Ranieri e gli altri Palii. **Le vecchie barche (*)** sono state affidate alla Società Navicelli per un restauro conservativo e tra poco dovrebbe essere pronta la prima (la “Verde”); ma chi le ristruttura asserisce che dopo il restauro potrebbero anche tornare in acqua, mentre le nuove, in vetroresina vanno bene. Per la cronaca, tra quelle di legno e quelle ultime, è giusto sapere che ne avevamo anche altre in vetroresina che, negli anni '80, quando evidentemente c'erano i soldi, il Comune pensò bene di regalare a San Miniato. Tornando a noi, si potrebbe pensare ad un bel Palio con le barche antiche.
- 28) **TIZIANA FUSTINI:** Questo Comitato che c'era ai tempi della Circoscrizione, maneggiava denaro?
- 29) **ASS.FEDERICO ELIGI:** si..... ma il problema è risolvibile facilmente, perché io mi sono ispirato all'organizzazione del Palio delle Repubbliche Marinare di Genova, l'ho strutturato in economia e quindi con il Bilancio del Comune. E' chiaro che è più farraginoso. Al Comitato presento il bilancio, comunico che quest'anno abbiamo ad. es. 50.000€ e decidiamo come spenderli: una parte a chi ha la barca per la sua manutenzione, la parte che spetta ai vogatori la diamo alla Federazione Nazionale Canottaggio a Sedile Fisso. Quindi il Comitato non maneggia nulla è esattamente lo stesso discorso del Bil.Part., il Comitato deciderebbe come utilizzare il budget, poi il Comune pagherebbe. Come ho detto anche ieri in Commissione, è previsto che questo Comitato abbia una veste giuridica a parte, ma se non gliela diamo non succede nulla e, personalmente, sono per non dargliela, anche se questo può costare in maggior farraginosità del procedimento.
- 30) **LUCA GAGETTI:** Io mi preoccupo tecnicamente della parte logistica, la parte amministrativa è di competenza del Fossi; per quanto riguarda il capannone, quel luogo è diventato ricovero per extra-comunitari, con tutto ciò che questo fenomeno si porta dietro. La zona, che da poco è stata ripulita, è già di nuovo oggetto di accatastamenti di roba, quindi per dare anche un segnale, richiederemmo un altro intervento. Ci basterebbe uno scarrabile.
- 31) **ASS. FEDERICO ELIGI:** che io ti assicuro... come ho già fatto l'altra volta.
- 32) **LUCA GAGETTI:** C'è da dire che la struttura esistente non è che casca, basterebbe cambiare le lamine laterali, ma se non ho la regolarità non posso fare niente. Con i soldi che ci ha dato il Comune noi, negli anni, da quando ci è stata affidata la barca, abbiamo risparmiato un piccolo tesoretto, senza contare che il Comune ci ha dato la palestra, gli spogliatoi e le utenze.

() NOTA A MARGINE DEL SEGRETARIO VERBALIZZANTE SERGIO BRONDI disegno delle vecchie barche costruite nel 1935 dal Cantiere Fontani di Pisa, ispirata alle tipiche “Fregate” dell’Ordine dei Cavalieri di S.Stefano*



- 33) ASS. FEDERICO ELIGI:** A seguito di una discussione non facile, con una delibera dell'Ufficio Patrimonio, ho fatto inserire le Manifestazioni Storiche tra le funzioni strumentali dell'Ente, al pari dell'Anagrafe o di altri Uffici; ecco perché noi possiamo dare gli spazi, in quanto le Magistrature sono un "servizio" del Comune, anzi gli spazi sono "il Comune", praticamente loro sono espressione diretta del Comune. Questa è la diversità rispetto alle altre Associazioni, che sono assoggettate a bandi, gare ecc. Se non avessimo fatto così, l'ho spiegato al Sindaco, le manifestazioni storiche sarebbero morte.
- 34) LUCA GAGETTI:** nel frattempo, da quando ci ha dato la palestra in Via Rook, noi abbiamo comprato, con quei risparmi, una serie di pesi e macchinari e adesso sta per arrivarci la seconda tranche. Abbiamo trovato poi 4 barche a sedile fisso, a Genova.
- 35) ASS. FEDERICO ELIGI:** Io vi chiederei, se siete disponibili, a farci una richiesta scritta anche voi, in quanto loro avrebbero bisogno di una stanza in più, lì dove c'è un cancello; visto e considerato che c'è in programma di metterci delle Associazioni legate alla Società della Salute. Intanto si farebbe l'inaugurazione, dopo una decina di giorni, se siete d'accordo a far partire una lettera in cui chiedete al Comune di poter valutare di poter consegnare loro uno spazio in più, visto che stiamo facendo le assegnazioni, quella stanza potrebbe essere ben ritagliata per le loro necessità.
- 36) BENEDETTA DI GADDO:** potrebbe essere possibile fare un sopralluogo, a breve, tutti insieme, così ne ragioniamo?
- 37) LUCA GAGETTI:** abbiamo acquistato le attrezzature però lo abbiamo fatto non tanto solo ed esclusivamente per noi, ma essendo un'associazione aperta a tutti, anche per anziani ecc.
- 38) ASS. FEDERICO ELIGI:** sì, apprezzo la disponibilità, ma è vincolato all'obiettivo primario, quello di preparazione atletica per il Palio, a meno che non vi sia una richiesta esplicita del CTP per allargare il campo di intervento ad attività di palestra per anziani ma, quel punto, c'è bisogno di una vostra comunicazione al Comune.
- 39) BENEDETTA DI GADDO:** Certamente! Ciò deriva dal fatto che abbiamo ricevuto Valter Tursi della UISP, che organizza dei corsi per signore anziane, quando è la bella stagione. Ne ha un gruppetto di una decina, con la difficoltà di una loro collocazione durante l'inverno, per circa due mattine a settimana. Io, nel territorio di questo CTP, ho difficoltà a individuare spazi, come ho già comunicato all'Ass. Serfogli, mentre un'idea potrebbe essere rendere indipendente, con una parete, anche di cartongesso ed una porta, proprio la stanza dove siamo noi adesso, insieme alle altre, per dividerle dagli uffici dell'anagrafe. Ciò avrebbe una ripercussione positiva anche sulla organizzazione logistica dei nostri incontri di CTP, in quanto, stante così le cose, si possono convocare solo ed esclusivamente se è presente la Responsabile Tiziana Fustini o se ci sono io, per via dell'allarme con codici di accesso. Per cui questa è una complicazione in più, però facilmente risolvibile con l'impegno e la disponibilità di tutti i soggetti interessati per competenza. Ciò aprirebbe anche all'utilizzo della stanza in fondo, già oggetto di faticoso lavoro della Tiziana Fustini per renderla decentemente pulita, come biblioteca per le persone del quartiere e quindi centro aggregativo, oppure per l'iniziativa "Ludobus" che opera sul territorio nelle stagioni buone, ma ci richiede spazi per il periodo invernale; tutta una serie di attività che arricchirebbero, quindi il quartiere e che renderebbero veramente vissuta questa sede che ora risulta molto sottoutilizzata.

40) ASS. FEDERICO ELIGI: basta che il Comune lo sappia. Adesso nella struttura di Via Rook ci stanno ancora lavorando, il fine lavori non è ancora stato dato, a quel punto noi gliela consegneremo ufficialmente, anche se c'è già una delibera, con le limitazioni d'uso, cioè limitata agli allenamenti, non è che si può fare una sagra, ma se il CTP ci chiede un utilizzo ulteriore, per le necessità del quartiere, tale richiesta la porto volentieri in Giunta. Per quanto riguarda quel locale che interessa a loro, è stato occupato senza titolo da una persona che vi ha messo della roba ed al quale abbiamo intimato di portarla via. C'è una causa in corso; nel frattempo prenderei questa roba, la catalogherei, per poter liberare il locale.

41) CARLA RICCI. Ma non c'era la NeuroCare?

42) CONS.COM. VALERIA ANTONI: io volevo spostare l'attenzione, sul fatto che dovrebbero essere gli uffici a dover fare le cose; il CTP è un organo diverso, è di tramite, mi dispiace, ma non siete gli unici che si relazionano in questa vicenda. Da quello che ho capito è che in un anno e mezzo, un po' perché l'Arch. Martini prima ha avuto da fare per l'abuso dietro San Zeno, la piscina, poi perché stava lavorando ad un'altra cosa, poi si è fatto male, poi ... tutto il resto, mi sembra che i lavori siano rimasti dov'erano. Anche perché tutto quello che hai detto stamani a me, me lo avevi già detto circa quattro mesi fa e me lo aveva già detto Marsili, sia l'estate scorsa, sia a settembre, quindi quello che c'è da rilevare è che siamo ad un anno e non è cambiato nulla. Vedi Eligi, io, loro, li capisco se, come dicevi prima, ti chiamano tre volte al giorno,

43) ASS. FEDERICO ELIGI: Per riconvertire quei capannoni non c'è altro modo che buttarli giù e rifarli, con tutte le limitazioni e tutto ciò che abbiamo detto finora sulle competenze della Provincia, della Regione ecc.

44) TIZIANA FUSTINI: Luca, a me interesserebbe chiedere se c'è un camminamento, collegamento, tra la parte dei capannoni, passando sotto il ponte del CEP, per andare all'altro appezzamento di terreno che è del Sig. Del Sarto confinante con gli orti.

45) LUCA GAGETTI: Il passaggio sotto il ponte? C'è sì! E' un po' ostacolato perché c'è una città là sotto.

46) ASS. FEDERICO ELIGI: Anche per la sicurezza idraulica lì ci andrebbe ripulito.

47) BENEDETTA DI GADDO. Se lì noi riuscissimo a ripulire, potremmo recuperare il camminamento e da lì tutta l'area, anche per aumentare quella già destinata agli Orti Urbani. Quindi, se ancora c'è da fare il frazionamento, teniamo conto di questa opportunità che si potrebbe aprire delimitandolo bene, anche in vista di ulteriori sviluppi di attività sociali, vista la disponibilità del Sig. Del Sarto.

48) ASS. FEDERICO ELIGI: Per il frazionamento non ci sono problemi, l'importante sarebbe sapere che cosa ci permettono di farci con quei capannoni. Io avrei fatto qualcosa in muratura, ma tutte le soc. di canottaggio si dotano invece di strutture abbastanza leggere.

49) BENEDETTA DI GADDO: Riassumendo c'è bisogno di un frazionamento in tempi rapidi e poi portiamo avanti la progettualità e la pratica per ambedue le barche, una cosa è farne una alla volta, un'altra è portarle insieme, per averle allo stesso livello.

50) ASS. FEDERICO ELIGI: Io portavo infatti avanti la "Barca Verde", perché se mi sbloccavano quella era chiaro che mi sbloccavano anche l'altra. Stante il fatto che le volumetrie della "Barca Celeste" sono maggiori dell'altra.

51) LUCA GAGETTI: Quando il Bracci faceva le cose... le faceva bene

52) CARLA RICCI: Questo frazionamento allora si può fare in tempi brevi?

53) **GIUSEPPE BACCIARDI:** abbiamo avuto un incontro con l'Ufficio Patrimonio pochi giorni fa e mi rilevavano dei problemi non so di che tipo.

54) **ASS. FEDERICO ELIGI:** A questo punto Giuseppe Bacciardi fa una verifica e ci si risponde per scritto, se mi lasciate l'email, vi metto a conoscenza dei vari passaggi e si mi date una persona di riferimento, quando facciamo le riunioni relative a questo problema, vi invito.

55) **BENEDETTA DI GADDO:** Nel caso, potremmo prenderci l'impegno di mettere intorno a questo tavolo tutti soggetti competenti, la Provincia, voi, loro, in modo tale da sbloccare una volta per tutta questa imbarazzante situazione.

56) **MONICA BERTOLINI:** Quindi te chiameresti i CTP sia all'organizzazione, sia alla gestione...

57) **ASS. FEDERICO ELIGI.** ... e sia a scegliere a chi dare la barca, come Comitato però.

58) **BENEDETTA DI GADDO.** Esattamente come il Comitato degli Orti o come il Comitato Permanente Eventi che è autonomo però, di noi Consiglieri, chi vuole, può partecipare.

59) **ASS. FEDERICO ELIGI:** Prima, dietro alle barche c'era la vita, al di là dell'aspetto atletico di cui si occupano loro, mentre la parte che faceva il quartiere si esplicitava in varie attività, dalla cena a sostegno della barca, in cui si raccoglieva un po' di autofinanziamento, al coinvolgimento delle scuole con concorsi o di partecipazione; per cui si portavano i bimbi a vedere il Palio. Prima era di giorno, ora di sera, ci vorrebbe anche il coinvolgimento dei genitori ed ecco perché a me piacerebbe che ogni quartiere avesse le proprie tribune.

60) **BENEDETTA DI GADDO:** Sotto la Commissione di Carla, abbiamo creato il Comitato esecutivo eventi che è un Comitato che riunisce tutte le Associazioni del territorio che va a realizzare tutti gli eventi del CTP2, quindi vedrei come prima cosa che sia l'una che l'altra barca facessero prima parte di questo Comitato esecutivo.

A questo punto **BENEDETTA DI GADDO e CARLA RICCI**, sciolgono la seduta alle ore 11:05 ringraziando l'Ass. FEDERICO ELIGI, il Dott GIUSEPPE BACCIARDI ed i rappresentanti delle "Barche" e danno loro appuntamento a venerdì **12 febbraio al Circolo ACLI di San Piero alle 18:30**, per un assemblea pubblica sulle problematiche dello svincolo e della rotatoria di San Piero, come dalla sottostante locandina, appositamente ideata dalla Dott.ssa Eleonora Brondi, nostra collaboratrice a titolo gratuito

Comune di Pisa **ASSEMBLEA PUBBLICA**
Venerdì 12 Febbraio 2016 - ore 18
 presso la STRUTTURA POLIVALENTE di
 SAN PIERO A GRADO ubicata dietro il CIRCOLO ACLI
 Via Livornese n.756

Chi l'ha visto

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare all'iniziativa pubblica sulle problematiche inerenti lo svincolo della FiPiLi a S. Piero a Grado e relativa rotatoria

Saranno presenti il Sindaco MARCO FILIPPESCHI e l'Assessore ANDREA SERFOGLI

Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2 Via Donizetti CEP—Pisa
 Tel. 050/531436 - fax050/524756 - ctp2@comune.pisa.it

IL CONSIGLIERE CTP2 VERBALIZZANTE

Sergio Brondi

 Presidente della Commissione 4

Carla Ricci

Presidente del CTP2

Dott.ssa Benedetta Di Gaddo

